

IN PREGHIERA PER LA PACE IN UCRAINA

SUGGERIMENTI PER LE LETTURE BIBLICHE

Dall'Antico Testamento

Gen 4,3-10 *Caino alzò la mano contro il fratello Abele e lo uccise*

Is 2,1-5 *Una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione*

Is 9,1-6 *Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine*

Mic 4,1-4 *Non impareranno più l'arte della guerra*

Zc 9,9-10 *L'arco di guerra sarà spezzato*

Dal Nuovo Testamento

Gal 5,17-26 *Le opere della carne sono inimicizie, dissensi, divisioni, fazioni*

Ef 2, 14-22 *Egli è la nostra pace*

Ef 4,30-5,2 *Scompaia da voi ogni asprezza, sdegno, ira*

Dal Vangelo

Mt 5,1-12a *Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio*

Gv 14,23-29 *Vi do la mia pace*

Gv 20,19-23 *Pace a voi!*

SUGGERIMENTI PER LA MEDITAZIONE

Dalla Lettera enciclica *Pacem in terris* (nn. 61-63) del beato papa Giovanni XXIII (1963)

Occorre riconoscere che l'arresto agli armamenti a scopi bellici, la loro effettiva riduzione, e, a maggior ragione, la loro eliminazione sono impossibili o quasi, se nello stesso tempo non si procedesse ad un disarmo integrale; se cioè non si smontano anche gli spiriti, adoprando sinceramente a dissolvere, in essi, la psicosi bellica: il che comporta, a sua volta, che al criterio della pace che si regge sull'equilibrio degli armamenti, si sostituisca il principio che la vera pace si può costruire soltanto nella vicendevole fiducia. Noi riteniamo che si tratti di un obiettivo che può essere conseguito. Giacché esso è reclamato dalla retta ragione, è desideratissimo, ed è della più alta utilità.

È un obiettivo reclamato dalla ragione. È evidente, o almeno dovrebbe esserlo per tutti, che i rapporti fra le comunità politiche, come quelli fra i singoli esseri umani, vanno regolati non facendo ricorso alla forza delle armi, ma nella luce della ragione; e cioè nella verità, nella giustizia, nella solidarietà operante.

È un obiettivo desideratissimo. Ed invero chi è che non desidera ardentissimamente che il pericolo della guerra sia eliminato e la pace sia salvaguardata e consolidata?

È un obiettivo della più alta utilità. Dalla pace tutti traggono vantaggi: individui, famiglie, popoli, l'intera famiglia umana. Risuonano ancora oggi severamente ammonitrici le parole di Pio XII: "Nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra".

Perciò come vicario di Gesù Cristo, Salvatore del mondo e artefice della pace, e come interprete dell'anelito più profondo dell'intera famiglia umana, seguendo l'impulso del nostro animo, preso dall'ansia di bene per tutti, ci sentiamo in dovere di scongiurare gli uomini, soprattutto quelli che sono investiti di responsabilità pubbliche, a non risparmiare fatiche per imprimere alle cose un corso ragionevole ed umano.

Nelle assemblee più alte e qualificate considerino a fondo il problema della ricomposizione pacifica dei rapporti tra le comunità politiche su piano mondiale: ricomposizione fondata sulla mutua fiducia, sulla sincerità nelle trattative, sulla fedeltà agli impegni assunti. Scrutinino il problema fino a individuare il punto donde è possibile iniziare l'avvio verso intese leali, durature, feconde.

Da parte nostra non cesseremo di implorare le benedizioni di Dio sulle loro fatiche, affinché apportino risultati positivi.

Dal Messaggio di papa Francesco per la Giornata Mondiale della pace (1 gennaio 2022)

«Come sono belli sui monti i piedi del messaggero che annuncia la pace» (Is 52,7).

Le parole del profeta Isaia esprimono la consolazione, il sospiro di sollievo di un popolo esiliato, sfinito dalle violenze e dai soprusi, esposto all'indegnità e alla morte. Su di esso il profeta Baruc si interrogava: «Perché ti trovi in terra nemica e sei diventato vecchio in terra straniera? Perché ti sei contaminato con i morti e sei nel numero di quelli che scendono negli inferi?» (3,10-11). Per questa gente, l'avvento del messaggero di pace significava la speranza di una rinascita dalle macerie della storia, l'inizio di un futuro luminoso.

Ancora oggi, il cammino della pace, che San Paolo VI ha chiamato col nuovo nome di sviluppo integrale, rimane purtroppo lontano dalla vita reale di tanti uomini e donne e, dunque, della famiglia umana, che è ormai del tutto interconnessa. Nonostante i molteplici sforzi mirati al dialogo costruttivo tra le nazioni, si amplifica l'assordante rumore di guerre e conflitti, mentre avanzano malattie di proporzioni pandemiche, peggiorano gli effetti del cambiamento climatico e del degrado ambientale, si aggrava il dramma della fame e della sete e continua a dominare un modello economico basato sull'individualismo più che sulla condivisione solidale. Come ai tempi degli antichi profeti, anche oggi il grido dei poveri e della terra non cessa di levarsi per implorare giustizia e pace.

In ogni epoca, la pace è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso. C'è, infatti, una "architettura" della pace, dove intervengono le diverse istituzioni della società, e c'è un "artigianato" della pace che coinvolge ognuno di noi in prima persona. Tutti possono collaborare a edificare un mondo più pacifico: a partire dal proprio cuore e dalle relazioni in famiglia, nella società e con l'ambiente, fino ai rapporti fra i popoli e fra gli Stati.

SUGGERIMENTI PER LA PREGHIERA

Acclamazioni alla Trinità

Benedetto nei secoli il Signore.

Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo:
ha creato l'uomo e la donna a sua immagine e somiglianza
e nel suo progetto di pace ha posto l'arcobaleno,
segno perenne, di alleanza tra sé e ogni carne sulla terra.

Benedetto il Signore Gesù,
annunciato dai profeti Principe della pace:
egli, nostra pace, ha abbattuto il muro di separazione
e dei due popoli ne ha fatto uno solo.

Benedetto lo Spirito Santo, Consolatore e sorgente di comunione:
ha consacrato nel fiume Giordano il Signore Gesù
per annunciare ai popoli l'anno di grazia;
nella Pentecoste, fuoco ardente,
ha riscattato Babele e nella pluralità delle lingue,
ha donato l'unità e la pace.

Invocazioni penitenziali

Kyrie, eleison, Kyrie, eleison, Kyrie, eleison,

L Signore Gesù, uniti a tutti gli uomini di buona volontà, riconosciamo le nostre colpe. Riconosciamo di non aver meritato sempre la beatitudine riservata agli operatori di pace e di esserci chiusi nelle nostre piccole vedute, segnate dalla parzialità e dall'intolleranza, dimentichi dell'unico grande comandamento dell'amore.
Perdonaci, Signore.

L Signore Gesù, uniti a tutti i tuoi discepoli, riconosciamo le nostre colpe. Riconosciamo di aver compromesso l'unità del tuo Corpo, la Chiesa, nelle tante lacerazioni del passato e nella difficoltà del dialogo nel presente. Dimentichi della tua preghiera per l'unità dei credenti, non sempre lavoriamo per ritessere la tua veste indivisibile e non diamo buona testimonianza della nostra fede.
Perdonaci, Signore.

L Signore Gesù, uniti a tutti coloro che soffrono a causa dei conflitti, riconosciamo le nostre colpe. Riconosciamo di essere rimasti a lungo indifferenti al grido di dolore di tanti fratelli e sorelle. Dimentichi dell'impegno dell'annuncio di pace, affidato da te a tutti i missionari del Vangelo, ci siamo accontentati delle nostre sicurezze e della nostra comodità.
Perdonaci, Signore.

L Signore Gesù, uniti a tutti coloro che sollecitano la nostra testimonianza, riconosciamo le nostre colpe. Molte volte abbiamo sconfessato il Vangelo cedendo alla logica dell'interesse, dell'odio e della violenza. Ci siamo abbassati ai ricatti del mondo dimentichi della tua parola che ci chiede di amare il nemico e di fare del bene a coloro che ci odiano.
Perdonaci, Signore.

Beatitudini

Signore Gesù, tu chiami beati i miti.
Donaci la forza di combattere contro l'ingiustizia
e contro ogni male che viene dalla sete di possesso e di potere.
Benedici gli sforzi di coloro che rifiutano la violenza,
si impegnano a costruire la pace e attivano processi di riconciliazione.

Signore, tu chiami beati i misericordiosi.
Ricordaci che senza la testimonianza del perdono
la nostra vita rimane infeconda e sterile.

Fa' che nessuno di noi giudichi senza provare compassione per il fratello
e nessuno nella Chiesa consideri un altro fratello
escluso dalla misericordia infinita di Dio.
Tu, volto della misericordia del Padre,
smuovi i nostri cuori affinché vadano incontro al fratello debole, stanco e condannato.

Signore tu chiami beati gli operatori di pace.
Guarda a coloro che faticano per la pace:
fa' che lavorino senza mai stancarsi per promuovere la tua giustizia
che sola può garantire una pace autentica e duratura.
Rendici tutti costruttori di quella pace
che ha nel comandamento dell'amore il suo fondamento prezioso
e mira al bene e alla vita di ogni uomo.

Signore, tu chiami beati i puri di cuore.
Illuminaci affinché il nostro cuore non si attacchi agli interessi del mondo,
ma abitato dalla tua Parola,
cerchi ciò che rimane per sempre: il tuo Regno e la sua giustizia.
Fa' che ogni uomo e ogni donna guardino all'altro
riconoscendovi l'immagine del tuo volto
e non un oggetto da consumare così, che al termine dei loro giorni,
possano veramente vedere il tuo volto.

Signore Gesù, tu chiami beati coloro che hanno fame e sete di giustizia.
Fa' che il nostro cuore sia giusto davanti a te,
fedele alla tua volontà, e giusto davanti agli uomini,
capace di accoglienza e di misericordia.
Fa' che non venga meno in noi la fame e la sete di questa giustizia
perché il mondo possa sperimentare la novità del tuo Regno che è già in mezzo a noi.
Amen.

A Cristo, principe della pace

Signore Gesù Cristo, alla tua nascita gli angeli hanno annunciato
la gloria di Dio e la pace agli uomini:
fa' che non dimentichiamo che il tuo nome è benedetto
laddove regnano la giustizia e la libertà.

Signore Gesù Cristo, hai annunciato il Regno di Dio
fasciando le piaghe dei cuori spezzati:
guarda alle popolazioni dell'Ucraina e della Russia,
sconvolte dai conflitti e dall'odio, e dona loro la tua pace e il tuo conforto.

Signore Gesù, hai chiamato beati i costruttori di pace e i miti:
distogli da noi ogni l'insensibilità verso i poveri e gli ultimi,
rendici premurosi verso tutti coloro che soffrono e riscalda il nostro cuore
affinché ci impegniamo a sostituire l'odio con l'amore,
la diffidenza con la comprensione, l'indifferenza con la solidarietà.
Fa' che le nostre parole e i nostri gesti
ispirino la costruzione di un mondo nuovo.
Non siano parole o gesti di violenza a guidare le nostre scelte,

ma soltanto la legge della carità.
Rimargina tu le nostre ferite a causa dell'arroganza degli altri
e trasforma ogni offesa in sguardo di riconciliazione
con chi, comunque, rimane fratello.

Signore Gesù, nel tuo sangue effuso sulla croce
i lontani sono diventati vicini:
illumina le menti dei responsabili delle nazioni
affinché abbandonino le rivalità e servano il bene dei popoli a loro affidati
e dona anche alle nostre comunità di lavorare instancabilmente
per cercare e promuovere ciò che unisce e non ciò che separa.

Signore Gesù, risorto dalla morte hai annunciato la pace ai tuoi discepoli:
sii luce per tutta la Chiesa, per tutti gli uomini, per ciascuno di noi
perché ogni uomo possa essere messaggero di pace e di amore nella propria terra
e testimone della speranza per una nuova umanità.

A te, Signore Gesù,
principe della pace,
che riconcili Dio con l'uomo
e l'uomo con Dio,
ardente speranza di tutta l'umanità,
la lode e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

A Dio Padre di misericordia

Dio Padre,
grande e misericordioso,
Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunciare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.
Ascolta la nostra preghiera
e accompagna i nostri passi
in questo cammino di pace
che chiude la serie dei giorni di questo anno.

Manda lo Spirito Creatore
a illuminare i nostri i cuori:
egli ci renda costruttori di pace
così da essere chiamati "beati"
secondo la parola del tuo Figlio.
Egli ispiri a coloro che devono e possono decidere
le vie del dialogo e dell'attesa paziente
in modo che le spade diventino aratri
e le lance si trasformino in falci
e nessuno alzi la mano contro il fratello.

Lo Spirito della verità, o Padre,
ci conduca ogni giorno al tuo Figlio,
il Santo, l'Innocente,
morto sulla croce, vittima del peccato dell'uomo.
Lo Spirito ci ricordi tutte le sue parole di perdono e di pace
e ci rinnovi la memoria del suo passaggio da questo mondo a te
quando amò i suoi discepoli fino alla fine.

Rischiara ancora i cuori di tutti gli uomini,
donaci quella pace che il mondo non può darsi
e dischiudici il cammino verso la Gerusalemme nuova
dove non vi sarà più la morte,
né lutto, né lamento, né affanno.

Il nostro cammino, ora e sempre,
sia illuminato dalla luce che non muore:
Cristo, il tuo Figlio,
stella luminosa che fende il buio del peccato e della morte
e che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

A Maria, Regina della pace

Santa Maria, Madre di Dio,
Donna nuova,
ascolta oggi la nostra invocazione.

Tu sei la Madre che, piena di fede,
sei rimasta salda e forte sotto la croce
sulla quale tuo Figlio, per salvarci,
ha pacificato il cielo e la terra nel suo sangue.
Tu, vera discepola del Cristo, tuo Figlio,
con gli apostoli hai atteso lo Spirito Consolatore che lui aveva promesso,
Spirito di unità e di pace, di gioia e d'amore.

Ascolta la preghiera accorata di tutta l'umanità.
Ascolta soprattutto la preghiera di chi è vittima delle violenze.
Asciuga le lacrime di chi piange,
raccogli il dolore dei perseguitati per la fede,
custodisci l'ultimo respiro di chi muore sui campi di battaglia
o negli attentati procurati dalla malvagità degli uomini.
Visita le lacrime di tante madri di figli devastati dalla droga
o autori di gesti di violenza.
Guarda con particolare amore i bambini e le donne, vittime della violenza
praticata nelle case, sulle strade e nei luoghi dove dovrebbe fiorire la vita

O Madre, tu che sei stata testimone della violenza inferta al tuo Figlio,
Agnello innocente condotto al macello,
rendici più sensibili al grido di chi è maltrattato e torturato.
Insegnaci a stare dalla parte di chi è abusato, violentato e insultato.

Insegnaci soprattutto a educare alla pace e alla non violenza,
e a compiere parole e gesti che promuovano il bene di ogni persona.

Tu, o Madre, che sotto la croce raccogli il tuo Figlio morto,
dimostra a tutti noi che l'amore è più forte della morte.
Tu, che sotto la croce stavi ritta e composta nel tuo dolore,
ora cammina con noi e mantieni accesa la fiamma della nostra speranza.
Amen.

A Marie, Regjine de pâs

Sante Marie, Mari di Diu,
gnove creature dal Signôr resurît,
scolte vuê la nestre invocazion.

Tu tu sês la sierve umil che, ricevint la gnove dal agnul Gabriel,
tu âs cjapât su intun grim vergjinâl Gjesù Crist, l'unic Salvadôr dal mont.

Tu tu sês la Mari incolme di fede,
restada salde e plene di fuarce sot la crôs,
là che to Fi, par salvânus,
al à metût pâs fra cîl e tiere,
midiant dal so sanc.

Tu tu sês la vere dissepule di Crist, princip de pâs,
che insieme cui apuestui
tu âs spietât preant il Spirt Confuartadôr che lui al veve imprometût,
Spirt di unitât e di pâs, di gjonde e di amôr.

Scolte tu la preiere incorade di dute l'umanitât,
suie lis lagrimis di chei ch'a vain,
ricuei il dolôr di ducji i persecuitâts pe fede,
ten cont dal ultim respîr di chei ch'a lassin la vite tai cjamps di batae
o tai atentâts procurâts de tristerie dai oms.

Pree il Signôr ch'al inlumini
il cûr di chei ch'a tegin in man il distin dai popui
par ch'a fermin vueris e svindics, assis e contrascj,
e ogni om al puedi gjoldi ch'è pâs che i agnui a an cjantât,
cu la glorie di Diu, tal prin Nadâl.

Mari buine, Arcje de gnove Aleance,
regalinus pensîrs e oparis di pâs
e fâs ch'a si colmin i timps che Diu al à sigurât
cuant che bontât e fedeltât si stenzaran,
justizie e pâs si bussaran,
la fedeltât e menarà su de tiere
e a cucarà ju dal cîl la justizie.
Mari sante, Regjine de pâs,
mai altri la vuere!

Sante Marie, Mari di Diu,
Ripâr dai pecjadôrs,
Confuart dai disperâts,
pree par nô.

Supplica

Rivolgiamo al Signore la nostra supplica perché in Ucraina e nel mondo fiorisca la pace e nessuno alzi la mano contro il proprio fratello.

Tutti si uniscono alle varie intercessioni ripetendo:

Dona al mondo la tua pace, Signore.

Signore Gesù Cristo, alla tua nascita gli angeli hanno annunciato la gloria di Dio e la pace agli uomini: fa' che non dimentichiamo che il tuo nome è benedetto laddove regna la giustizia e la libertà.

Signore Gesù Cristo, hai annunciato il Regno di Dio fasciando le piaghe dei cuori spezzati: guarda alle popolazioni dell'Ucraina e della Russia minacciate dalla guerra e dall'odio e dona loro la tua pace e il tuo conforto.

Signore Gesù, hai chiamato beati i costruttori di pace e i miti: distogli da noi ogni sentimento di indifferenza e rendici premurosi verso tutti coloro che soffrono e tendono la mano verso di noi.

Signore Gesù, nel tuo sangue effuso sulla croce i lontani sono diventati vicini: illumina le menti dei responsabili delle nazioni affinché abbandonino le rivalità e servano il bene dei popoli a loro affidati.

Signore Gesù, risorto dalla morte hai annunciato la pace ai tuoi discepoli: sii luce per tutta la Chiesa, per tutti gli uomini, per ciascuno di noi perché ogni uomo possa essere messaggero di pace e di amore nella propria terra e testimone della speranza per una nuova umanità.